



ASSOFOND

Federazione Nazionale Fonderie



ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLE FONDERIE ASSOCIATE

Casting for ... people, planet, profit

La Fonderia nell'economia circolare



Brescia, 13 maggio 2016

Auditorium Termoutilizzatore A2A Ambiente

REGISTRAZIONE

PER PARTECIPARE AI LAVORI E' NECESSARIO REGISTRARSI al seguente link: [**CLICCA QUI**](#)

La consapevolezza che le risorse disponibili nel nostro pianeta siano a rischio e che sia necessario limitare, per quanto più possibile, lo sfruttamento delle materie prime e delle fonti energetiche non rinnovabili e la ridotta disponibilità di tali risorse in gran parte dei paesi manifatturieri del “vecchio mondo”, hanno spinto le economie più evolute a sviluppare tecnologie che privilegiano il riutilizzo ed il riciclo dei beni a fine vita. Il rifiuto è posto al centro di una serie di attività finalizzate alla sua valorizzazione, riutilizzo e riciclo, per dare vita a nuovi beni e prodotti; attività supportata ed incentivata da una impalcatura normativa sempre più attenta alla valorizzazione delle componenti di materia e/o energetiche costituenti il rifiuto, in un’ottica di salvaguardia ambientale e di tutela delle risorse.

L’industria del “riciclo” si è andata via via sviluppando a seguito della presa di coscienza che le risorse del pianeta non fossero infinite e della “crisi” del modello economico tradizionale di tipo lineare, che dalla materia prima “vergine”, la fase di trasformazione ed il consumo, porta a smaltimento del bene a fine vita; tutto ciò con un pesante “impatto” per l’ambiente in termini di inquinamento e di impoverimento di risorse.

La realizzazione di un modello compiuto di “economia circolare” in grado di rigenerarsi da sola, in cui tutte le attività a partire dall’estrazione dei minerali e dei prodotti energetici alla produzione, sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro, passa attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative e la riprogettazione dei beni “di consumo” per renderli idonei, a fine vita, ad un riciclo o ad un recupero.

L’attività di fusione rappresenta, da sempre, la tecnica attraverso la quale è possibile il riutilizzo dei metalli ferrosi e non ferrosi, allo scopo di dare vita a nuovi prodotti; essa è funzionale allo sviluppo di un sistema “economico circolare”.

Negli anni, inoltre, le imprese del nostro Settore hanno perseguito l’obiettivo “zero rifiuti” attraverso la razionalizzazione dei processi e l’individuazione di soluzioni che potessero consentire il riutilizzo (interno ed esterno) della gran parte dei residui derivanti dalle varie fasi del ciclo

produttivo della Fonderia: dalle scorie di fusione alle terre di formatura esauste, ai residui dei processi di depurazione delle emissioni, spesso vere e proprie “miniere” ricche di elementi in attesa di essere adeguatamente “sfruttati” attraverso appropriate tecnologie di recupero.

Un percorso evolutivo, che dal concetto di economia sostenibile degli anni ‘80-90, ha visto le imprese di fonderia crescere nella consapevolezza che il futuro del nostro Settore fosse sempre più legato a nuove visioni e approcci economici che vedono nelle politiche energetiche, nella gestione degli aspetti ambientali, e nei moderni approcci alla gestione delle risorse umane sempre più attenti agli aspetti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, gli elementi di competitività su cui giocare la sfida sui mercati globali. Non possiamo aspettarci che l’attuale modello economico evolva spontaneamente verso un’economia di tipo circolare; vi sono oggi molti elementi di criticità, alimentati da diversi trend a livello globale, che stanno ponendo in discussione l’ineludibilità del sistema lineare corrente.

Molte aziende stanno iniziando a modificare il modello industriale, al fine di rendere meno dipendenti crescita e profitti da quelle risorse che sempre più diventano scarse. A fronte di tale sensibilità del sistema industriale, quali le strategie che i policy makers intendono implementare per conseguire l’obiettivo del cambio di paradigma, mirando a trasformare la linearità dei sistemi produttivi in circolarità? Qual è il sostegno della Politica industriale del Paese ed a livello europeo verso questa transizione sistemica?

Le proposte di una nuova politica per lo sviluppo industriale elaborate da Confindustria indicano dei driver e strategie di accelerazione per lo sviluppo di un modello di economia circolare? A questi interrogativi cercheranno di rispondere gli ospiti chiamati a portare spunti di riflessione al dibattito.



PROGRAMMA

PARTE PRIVATA - ORE 9.00

- Registrazione dei partecipanti
- Discussione dell'ordine del giorno dell'Assemblea di Assofond

PARTE PUBBLICA - ORE 10.30

Conduce i lavori **Fabio Iraldo** - Università Bocconi e Istituto di Management, Scuola Sant'Anna.

- **Introduzione ai lavori e Risultati dell'industria di Fonderia nel 2015**
Roberto Ariotti - Presidente Assofond
- **"Una nuova politica per lo sviluppo industriale"**
Andrea Bianchi - Direttore Area Politiche Industriali Confindustria
- **"La sostenibilità all'interno della visione strategica d'impresa: economia circolare e green economy come nuove sfide ed opportunità competitive"**
Fabio Iraldo - Università Bocconi e Istituto di Management, Scuola Sant'Anna

QUALI STRATEGIE PER IL SETTORE?

- **Rapporto di sostenibilità ambientale**
- **Linee Guida per la valutazione del rischio e la sorveglianza sanitaria**
Gualtiero Corelli – Assofond
- **Efficienza energetica in fonderia**
Maurizio Prando - Assofond, **Silvia Ferrari** Enea

TAVOLA ROTONDA: "Reduce, Reuse, Recycle... Remelt"

- **Roberto Ariotti** - Presidente Assofond
- **Andrea Bianchi** - Direttore Area Politiche Industriali Confindustria
- **Alfredo Bazoli** –Deputato e componente Commissione Giustizia Camera dei Deputati
- **Giovanni Comboni** – Vice Presidente A2A

Ore 13.30 Light Lunch offerto da A2A

POMERIGGIO Visita guidata all'impianto di termoutilizzazione A2A Ambiente



TERMOUTILIZZATORE A2A Ambiente

- Via Malta, 25/R Brescia BS

IN AUTO: Autostrada A4 uscita "Brescia Centro", prendere la tangenziale Sud direzione Milano-Bergamo, proseguire fino all'uscita Brescia Centro in fondo allo svincolo girare a destra e seguire la direzione per il centro città percorrendo via San Zeno. Al semaforo girare a sinistra su via della Ziziola e proseguire fino allo stop con via Malta. Girare a sinistra e proseguire su via Malta seguendo le indicazioni per il Termoutilizzatore.

Con il contributo di

ASKCHEMICALS
We advance your casting



KÜNKELWAGNER®
WEITER DENKEN.

carbones
carbones holding gmbh



MAGALDI®
Dependable technologies

Cavenaghi



ELLI MAZZON



ECA neos SINAPSI INFORMATICA



MTI TDR Legare d.o.o. Fila



EKW

MONTALBETTI S.p.A.



Elkem
Foundry Products



rc informatica



EnergyTeam®



SHA

FARMETAL SA
MATERIE PRIME

SIDERMETAL



FOSECO

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

GENERAL KINEMATICS®



sinto

HENRICH WAGNER SINTO
Maschinenfabrik GmbH

GERLI METALLI



SOGESCA



IDRA

UBI Banco di Brescia

